

Si pubblica due volte al giorno.
L'edizione del mattino esce alle ore 8, e vende a soldi 2. Arretrati soldi 3. L'edizione del meriggio vende a 1 soldo.
Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra.

IL PICCOLO

Abbonamenti, franco a domicilio: ed. del mattino soldi 14 alla settimana o 60 al mese; matino e meriggio soldi 21 settimanali o 90 al mese. Tutti i pagamenti anticipati.

Le nozze nella Corea

Ecco curiosi particolari sul modo di celebrare le nozze nella Corea:

La mattina del giorno fissato per la cerimonia, la sposa deve recarsi dal fidanzato. Prima di lasciare la casa paterna viene coperta con una lunga tela bianca in cui sono praticati tre fori, due all'altezza degli occhi ed uno all'altezza della bocca, perchè possa respirare se le basti l'animo. Indi sale su di un *Kango*, specie di portantina ermeticamente chiusa da stoffe di differenti colori, fra cui domina il verde. In tal modo la sposa si mette in viaggio preceduta e seguita da fanciulle vestite di bianco, che portando sulla testa ciascuna un vaso di porcellana, intrecciano danze originalissime. Arrivando davanti alla casa del fidanzato quando la sposa discende dal *Kango*, le donne che l'accompagnano si dispongono in circolo attorno ad essa e fanno l'ultima ballatina. Dopo ciò, le fanciulle danzanti vengono servite di *souchi*, specie di pasticci agrodolci di riso. Appena entrata la sposa nella casa maritale, va a sedersi su di una stuoia di fronte al suo futuro e le si porge una coppa vuota; indi i membri della famiglia, presenti, intonano un inno monotono e scordato.

Finito il canto, una donna si avvicina alla sposa e le riempie la coppa di *salcè* (acquavite di riso); la sposa beve un sorso di questo liquido e poi passa la coppa al fidanzato che vi pone su le labbra. Da questo momento il matrimonio è celebrato. Subito dopo, i parenti tolgono agli sposi le vesti (?) e li conducono nella stanza nuziale, dove restano chiusi 3 giorni. (III) Il cibo vien loro servito da domestici che possono entrare nella famosa stanza soltanto all'ora del pranzo.

Alla fine del terzo giorno, la sposa (come ne avesse abbastanza) lascia la casa dello sposo, ritorna alla propria e vi sta 100 giorni, dopo i quali (soltanto?) il matrimonio è considerato definitivamente concluso, e va a casa del marito. Ecco: quanto ai tre 3 giorni, sta bene, ma i 100 sono un po' troppo.

Novità letterarie

È uscito il primo volume del *Teatro* di Leopoldo Marengo, e l'autore ci fa sapere che l'opera completa formerà 20 volumi. E giacchè non crediamo che Marengo voglia rinunciare al teatro, benchè lo abbiamo fatto preside d'un liceo a Savona, gli auguriamo che a questi venti volumi se ne aggiunga un'altra decina.

Va innanzi al volume un ritratto all'acquaforte del Marengo; ma avvertiamo le ammiratrici della *Celeste* e del *Falconiere* che l'artista ha calunniato il Marengo, ch'è un bellissimo uomo, con occhi chiari e capelli quasi d'argento sopra un volto che non ha ancora perduto la freschezza della gioventù.

Il primo lavoro applaudito del Marengo fu una tragedia, *Piccarda Donati*. Il Marengo, figlio d'un altro poeta tragico rinomato, l'ha dedicata alla madre con queste belle parole:

«Quando *Piccarda Donati* — fu nell'anno 1850 — per la prima volta — applaudita sulle scene torinesi — uscirono dal tuo labbro — o madre mia — queste parole: — *M'hai richiamata ai bei dì di tuo padre*. — O dolce, o innocente menzogna materna! — mi fosti cara allora — mi sei oggi nel ricordarla — più cara.»

La galleria Hudson-River in America

La galleria attraverso l'Hudson-River, la quale congiungerà Nuova-York colla Jersey-City, diverrà una delle meraviglie dell'arte tecnica moderna, come il ponte sull'East-River. I lavori di questa galleria durano, con brevi interruzioni, da parecchi anni, e dei 5500 piedi della sua lunghezza totale ne sono costruiti 1600 dalla sponda destra e 170 sulla sponda sinistra.

La difficoltà da superarsi sono straordinarie, sicchè ogni giorno gli ingegneri dirigenti devono sciogliere nuovi problemi. Queste difficoltà consistono specialmente in ciò, che la galleria in tutta la sua lunghezza non viene costruita nella roccia, o nella pietra, ma in un terreno fangoso e sabbioso, del quale viene arrestato il franamento, mediante l'impiego dell'aria compressa. Questa galleria consta di due *tunnells* a distanza l'uno dall'altro di 70 piedi, larghi 70 piedi e 17 d'altezza.

I due *tunnells* solcati da un binario serviranno al passaggio dei treni, l'uno da quelli diretti verso oriente e l'altro ai treni che corrono verso occidente. Non sarà lasciato alcun passaggio per le carrozze ed i veicoli, ma questi verranno trasportati su carri ferroviari appositamente costruiti.

Una disfida di Barietta a domicilio coatto

Coal racconta il romantico e tenebroso cronista dell'Italia Reale di Napoli:

In una affamata battolaccia di Ventotene, scoglio di pianto e di miserie, erano radunati vari camorristi colla condanna per... le solite gloriose gesta.

Erano napoletani, i quali congiuravano a nostro modo di scrivere, secondo essi, *dichiaravano*, sulle misure da prendersi contro i siciliani, o meglio contro la mafia che minacciava scornare, schiacciare l'idra dalle cento teste, la vecchia e formidabile camorra.

Un araldo, un *picciotto*, portò il cartello della disfida che i figli del Vesuvio lanciavano agli ardentissimi trinaicri. Diceva così:

«Noi, saggio capo di questa società *maggiore*, invitiamo i *mafiosi*, per noi *cascettini* (birri) e nulla più, a tirar l'*armatura* nel mattino di domani.

«Vi aspettiamo in contrada Vento, un contro uno, il numero dei vostri campioni sarà il nostro. Per concessione!»

Qui vi vorrebbe il cantor delle donne, dell'arme, degli amori, delle cortesie, per descrivere la terribil pugna che fe' arrestar il vento e tremolare il monte.

I coltelli lampeggiarono al sole. Successe il silenzio dei sepolcri; i sei campioni si sbarazzarono de' cappelli e delle giubbe, e aggrovigliati i *foulards* d'intorno alla mano inerme, vi potevano essere dei mancini — perchè il duello essendo a morte, era concesso parlar con la sinistra o dritta che sia; presero il campo.

Cominciò la *zumpata*.

Quelle rocce si vedevano gremite di spettatori, napoletani e siciliani, pronti ad azzuffarsi a prognostici, per questo o per quel *paladino*... S'udì un ululo, un fischio, una voce gridare:

— *La giustizia! la giustizia!*

Il delegato e molti agenti accorsero, non i duellanti, li accompagnarono in prigione e saranno processati per oltraggi e violenze alla Forza pubblica.

Già gli arrestati si ribellarono lungo la via.

In giro al mondo.

Invasione di pulci. È segnalata nella contea di Chetter in Pensilvania l'apparizione d'innumerabili legioni di pulci d'una specie finora sconosciuta nel paese e che furono battezzate «pulci degli emigranti» perchè è opinione degli abitanti che tali sgradevoli parassiti siano stati importati dagli operai stranieri che lavorano lungo il nuovo tronco ferroviario, presso Frik's Locks.

Queste pulci sono piccolissime, quasi microscopiche, ma è difficile farsi un'idea della loro ferocia e della loro agilità. Esse fanno una guerra spietata, di giorno e di notte, senza tregua, a tutte le *ladies* della contea, e hanno reso inabitabile la scuola di Fairview.

Un Comitato incaricato di fare una investigazione sul nuovo insetto, dovette battere in ritirata davanti ai milioni di pulci che pullulavano nelle capanne degli operai.

Una partita di bigliardo. Oggi (lunedì) avrà luogo al Grand Hotel di Parigi una straordinaria partita di bigliardo tra i signori Vigneaux e Schoffer.

Il signor Vigneaux è ritenuto, a Parigi, come il migliore tra i giocatori di bigliardo.

Lo Schoffer è un giovane americano di 25 anni, magro, nervoso e biondo.

Egli è giunto testè dall'America, dove ha battuto il famoso Slosson con 1200 punti su 4000.

La partita durerà cinque serate consecutive, andando ai 1200 punti per sera, in tutto 6000 punti.

La posta è di 10 mila franchi.

I signori Schoffer e Vigneaux giuocheranno su un bigliardo marcato da una riga a 25 centimetri dalla sponda.

Una delle biglie dovrà sempre trovarsi al di fuori di tale zona riservata, in modo da rendere impossibile la serie di carambole all'americana.

La ragazza e la serpe. A Val Lunga, a due passi da Mortara, è occorso un tristissimo caso, narrato dal *Patriota* di Pavia:

Una bella ragazza, triluatra appena, o poco più, stava per mettersi a letto, quando, nel tirare indietro le lenzuola, vi trovò sotto, lungo disteso, agitandosi lentamente, un biscione ributtante, che la guardava.

Fu tanta la ragazza a gettar là tutto; diede in un forte grido e tutta tremante scappò presso la sua vicina. Ma per quella notte, le fu impossibile prender sonno.

Anzi, fu tale il raccapriccio e la paura, che adesso forse la poverotta versa in grave pericolo di vita.

Ora, sapete voi che hanno fatta credere certe... vipere bigotte, alla disgraziata fanciulla e alla sua famiglia? Che quello sporco biscione non poteva esser altro che l'anima di un loro morto, il quale volle farsi vedere sotto quelle forme per far capire ai suoi parenti di non tardare più a fargli dire delle messe!...

Un piroscalo di carta. Presentemente galleggia sul lago Ontario (America) un piroscalo di carta lungo 35 piedi, largo 5, e che può contenere 10 persone.

Questo piroscalo è formato di carta cellulare; ha due elici, che vengono messi in moto da una macchina a vapore; e che gli imprimono una straordinaria celebrità.

Sulla intellaiatura di ferro della nave sono fissati dei grandi fogli di cartone inverniciati, i quali possono venir lavati senza alcun inconveniente.

Questo piroscalo è di una grande leggerezza, epperò può portare pesi maggiori che un piroscalo di legno o di ferro di egual grandezza.

Inoltre esso non richiede alcuna calafatura.

Un ciclone. SPRINGFIELD. (Missouri) 23. — Ieri dopo pranzo, subito dopo le due, questa città fu investita da un terribile ciclone. Il primo edificio che il turbine trovò sul suo passaggio fu la manifattura di lana di Lord e Regan, ove erano impiegate circa settanta persone. La casa era tutta di mattoni, ma «ciò nullostante fu ridotta in frantumi, senza però che vi rimanesse alcuna vittima, all'infuori di una ragazza che ebbe rotta una

Palermo e piazza della Costituzione. Il manico dell'ombrello dovrà essere di 670 piedi di diametro e lungo 1500 piedi. Le molle (naturalmente di ferro) dovranno essere di 81 pollici di circonferenza. L'ombrello, largo sopra un miglio e mezzo, dovrà avere un canale, il quale comunicherà col fiume Plata. I proponenti W. Bournohofer e John Bluckigen si offrono di mandare a fine il lavoro per dollari 5,750,080, prendendo trenta mesi di tempo.

tiene un commovente discorso in cui, con poche ma vibranti parole, esalta meritamente le doti preclari che ornarono l'anima eletta del compianto suo amico; discorso che avremmo potuto, col gentile consenso dell'agregio oratore, pubblicare, se iersera fosse stato reperibile quello tra i nostri colleghi che avrebbe dovuto consegnarcene il testo.

Dopo il discorso la bara viene calata nella tomba di famiglia.

Con pensiero gentile fu disposto che la salma della vedova venga sepolta vicino a quella del marito che, come dicemmo, è morto or sono 10 giorni.

Dei nove figli, uno è pittore a Milano, gli altri trovano provvisoriamente collocati presso alcune famiglie.

Brutalità. Ieri un povero vecchio a nome Bortolo Norbedon, 88 ne stava nel cortile della casa di via Istituto num. 318 occupato a stendere il bucato.

può com-
ga il gene-
la popola-
tù sentite e

giardino
cembre, si
tura civica
impresa, in
la di fior.
fizio ad uso
N. T. 382

di soldi
quietanza
o del va-
so la Teso-
ino a mez-
magistra-
sono ispe-
lavori e le

al benepla-
le.

L'arresto
venuto nel
zetta delle
ell'ispettore
ità di di-
a, a quasi

a voce che
seguito alle
inferte per
minacciava,
gumeno.
nelle ferite.
grave, ieri
e non aveva

toccarono
io, interes-
ari fino al-
parte destra
alla regione
superficiale

volta una
no in cui
senza. Se
ggiera esco-
lità nel di-
avorevole.

console
zione di Sa-
un callista,
po forte. Il
silenzio in
il callista
llo del con-
costò un

llo del con-
e il console,
per vendicar-
nisse le gam-
triar l'offen-

va dal tem-
si avventò
bello, assi-
che altro a-

numero, ma
ar non es-

he avvenne?

ri venne mo-
tero la salma
le verrà oggi

azio del fatto
era beneficia-
re della di-
la morte del

a all'istan-
prossimo che
esercita da
tà.

imitandoci ad
redendoci in
estia; ma do-
licato il suo
riserbo.

A proposito di un concerto.

raio che ha una famiglia del lavoro, ha la persi una gamba, trova che lo accoglie e lo m delle associazioni mutua fra gli artigiani trova.

Se una povera acrobata trapezio ha la sventura terribile, e il pubblico stampa la commiserazione per farle un ricavarne un po' di basti a guadagnarsi Roma, allora si levano la croce a questo pubblico.

E si dice: alla Miss a far quel mestiere su zioni di simpatia, si morali e materiali, vivere col mestiere, l'argomentazione è giusta, né vera.

A quattro o cinque quell'altra piccina al viaggio con Miss Zae un acrobata, la piccola venne inseguito il.

Nessuno vorrà seri a quattro o cinque a scegliere volentieri.

Guadagnò molto, trò nelle sue tasche, quei salti vorticosi rava, che incoraggiò. Divenne impotente sfigurata per alcun sempre conservata aveva né diamanti e tori a cui ricorrere mutuo soccorso da in uno stato finanzi.

La carità cittadina parole molte, ma si radunarono poi con i quali poterono quella gente che viv. Poi si organizzò un Fantoches e si ricavò otto fiorini. Questa.

Noi certo amiamo fatta con giusti cri di sovente e la nostra debolisse le centinaia di distribuiscono ogni partite con un poterio — ma in vedare una stambura tare il pubblico a concorrere ad un o.

Il comm. Moral hanno cortesemente tisti della compagnia mente. E questi si prestati. Gli artist chestra del pari si La Fenice riposa.

Se una cosa tro costume artistico o parirà Miss Zaeo. in maglia quando del plongeur sta donna sul palcosc avremo voluto ved le altre donne.

Però il nostro cuore. La nostra ci do si tratta di far taggio di chi si t zioni di un opera sempre, l'altra...

Ecco il program
1. Preludio „R
2. Ballata a c
3. La mia spo
Rotoli. Sig. N.
4. „Da Galeotti
in un atto di E.
sig. cav. E. Don
e Rosatelli.

5. Sinfonia „
6. Duetto „Ca
l'opera „Ruy-Bl
7. Presentazio
palcoscenico ring

Un errore sue conse di Rovigno, cert stato in addiet del carcere in v

micidio con rapina e per furto di carne fresca pel valore di 42 fiorini.

Dopo due anni da che si trovava nell'ergastolo di Capodistria ad espiare la pena, sempre proclamandosi innocente gli venne accordata la riassunzione del processo.

In carcere con lui trovavasi un suo compagno certo Vertacich, al quale il possidente attribuiva la colpa dell'omicidio, e che rimproverava siccome causa della sua condanna, per non aver voluto dire la verità in Tribunale.

Un giorno durante l'istruttoria pel II

Il furto del cadavere della sposina di 500 libbre. In America si prevedeva un furto del cadavere di quella donna di 500 libbre, tanto è vero che eran state poste delle guardie speciali alla sua tomba nel cimitero di Mount Olivet. In America c'è l'industria di rubare i morti, ed è un'industria come tutte le altre! Difatti verso mezzanotte quando era proprio buio si videro avvicinarsi quattro uomini, due dei quali negri. Essi se ne andarono diretti alla tomba della defunta Mrs. Moses e cominciarono a con la massima disinvoltura il loro lavoro. I guardiani fecero fuoco, e credesi che uno di loro sia rimasto ferito, dappoiché quando i fucili spararono fu sentito nello stesso tempo un grido. Mrs. Moses era una ragazza-fenomeno che faceva parte della Dime-Museum. Quando nacque ella pesava 25 libbre, 250 a dodici anni e 517 dopo morta — e non aveva allora che 17 anni! Due mesi addietro ella si maritò con certo David Moses. Le funzioni matrimoniali furono compiute da un prete briaco, in mezzo ad un pubblico impertinente e sarcastico.

Quindici giorni dopo il matrimonio, Mrs. Moses andò a Baltimore; scritta col Manager del Dime Museum di quella città. Ma appena giuntavi, principiò a sentirsi male e in due giorni se ne morì. Pare che ci sia mortalità tra i fenomeni del museo; anche l'uomo tatuato, William Grace, è morto.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Uno strano errore giudiziario.

I giudizi di revisione sono rarissimi e gli errori giudiziari sono purtroppo tutto altro che rari, massima nelle cause giudiziarie, dove quattro circostanze ben combinate dal caso bastano per far condannare un disgraziato, massime se è recidivo, perchè allora vale per giudici e per giurati l'assurda massima: „Se non avrà fatto questa, ne avrà fatto qualcun'altra.“

Ma il caso d'Antonio Barone, non fu quello d'un recidivo, ma d'un povero galantuomo condannato innocente, e che presentemente trovasi in una reclusione a scontare sette anni di pena senza aver commesso reato alcuno.

Egli fu accusato d'avere, nel 15 agosto del 1880, nel villaggio di Materdomini, dato una bastonata alla testa a un certo Antonio Senatore, producendogli la morte.

I BRIGANTI IN GUANTI GIALLI

(43)

— Coi vostri quarantamila franchi? disse Alina stupita.

— Sì, madamigella, il signore potrà dirvi che non vi è nulla di più semplice.

— Oh! io, disse Cramoizan, giuoco alla borsa, ma non ci capisco nulla.

— Infine poco importa. Quello che certo si è che, dacchè ho comprato vi è stato un rialzo di più di tre franchi.

— E vincete?

— Guadagno più di cinquecento mila franchi. Ma, appunto, ecco Tourseulles.

Che cosa hanno fatto alla fine della Borsa?

— Del rialzo, del rialzo, sempre del rialzo; sono pazzi, in parola d'onore, rispose Leone in tuono burbero.

Alina guardò suo fratello e trasalì.

— Del rialzo, ripeté il signor Darès, allargando ancora il suo sorriso, e si crederrebbe ad udirti che fosse disperante.

— Ma non è così bello come potete crederle, replicò Tourseulles.

— Come? non così bello? replicò il vecchio, quando io vinco più di cinquecento mila franchi!

A queste parole Leone guardò il signor Darès in aria smarrita e impallidì leggermente.

— Ah! to, è vero, rispose egli, l'avevo dimenticato.

— L'avevo dimenticato, è ammirabile, disse il vecchio. Bisogna che quel gagliardo abbia la testa zeppa d'affari per dimenticare che mi ha fatto fare un beneficio così enorme.

— L'avevo dimenticato, è ammirabile, disse il vecchio. Bisogna che quel gagliardo abbia la testa zeppa d'affari per dimenticare che mi ha fatto fare un beneficio così enorme.

di furto di mano una... chiarare falso che suo figlio fosse stato detenuto nell'ergastolo di Capodistria e che appena uscito di detto ergastolo si sia imbarcato in compagnia dello Smerdu mentre invece il figlio si trovava a Trieste.

Ogni giorno una. — Eccoli i 5 fiorini che mi hai prestato: grazie.

— Grazie a te; me l'ero proprio dimenticato.

— Potevi anche dirlo prima.

Era la festa di una madonna patrona del villaggio. Antonio Senatore, venditore di frutta, vi si era recato con la moglie per il suo commercio. Nella confusione fu colpito da una bastonata e nessuno riconobbe il feritore.

Antonio, preso da una commozione cerebrale, alcuni giorni dopo morì.

La moglie ricordava che lui quando fu ferito aveva gridato: Antonio! Si sapeva che qualche tempo prima aveva avuto questione con un certo Antonio Barone, pure negoziante di frutta, per rivalità di commercio; si sapeva pure che questi in quella occasione aveva detto: Te la farò pagare a mazzette! Per cui si ritenne che l'Antonio gridato dal Senatore non poteva essere altri che il Barone.

In base a tali indizi fu contro costui istruito procedimento; e, portato davanti alla Corte d'assise di Salerno, venne, in seguito a verdetto affermativo dei giurati, condannato con sentenza del 17 giugno 1881 a sette anni di reclusione.

Passò qualche tempo. Un giorno nel paese di Materdomini si sparse la voce che il Barone era stato condannato innocente e che il vero colpevole era stato trovato.

Una donna, certa Carmela Barba, recatasi da un confessore, gli aveva detto che essa sapeva che il Barone era stato condannato innocente, e che l'autore del delitto era un certo Domenico Amabile. Disse come nella sera del fatto costui si era recato da lei con la mano graffiata e le aveva raccontato come poco prima, volendo comprare alcune pere dal fruttivendolo Antonio Senatore, ne aveva preso una per assaggiarla. Questi lo rimproverò, lo prese per il collo e lo graffiò ad una mano, e lui allora per difendersi gli aveva dato una bastonata sulla testa.

Il buon prete consigliò la penitente di andare a riferire quelle cose al sindaco ed al pretore; essa ubbidì, e l'autorità, messa allora sulle buone tracce, raccolse anche altre indicazioni in conferma dei fatti, fra cui le deposizioni di tre che asserirono di essersi trovati presenti e di aver riconosciuto nel feritore Domenico Amabile.

In seguito a ciò questo fu rinviato davanti alla Corte d'assise di Salerno (quella stessa che aveva condannato il Barone)

Cramoizan osservava Tourseulles, e non gli occorre molto tempo per indovinare che nascondeva terribili segreti.

Darès riprese: — Vengo a domandarti, mio caro amico, che cosa devo fare. Siamo quasi alla fine del mese, e sarebbe forse prudente vendere.

— Perché?

— Come perchè? Ma per realizzare.

— Realizzare! riprese Leone con un movimento di spavento; guardatevene bene, alla fine del mese sarà forse ancora rialzato di due franchi.

— Credete?

— Lo scommetterei.

— Ebbene, tento la sorte. Ah! se ciò avvenisse farei una vincita prodigiosa.

— Ed io, signore? domandò Cramoizan in tono glaciale.

— Ah! voi è un'altra cosa, replicò macchinamente Leone.

— Allora perdo.

— Chi ha detto questo?

— Voi stesso perbacco! Poichè il signore vince, se per me è un'altra cosa, vuol dire che perdo.

— Non era questo che volevo dire. Avete fatto una sì gran quantità d'operazioni, sia al rialzo, sia al ribasso, che secondo ogni apparenza non avete che un mediocre beneficio, ma certamente non perderete.

Alina, pallidissima, ascoltava suo fratello e cercava leggergli negli occhi. Essa non sapeva spiegarsi le dubbie risposte che egli dava e nelle quali s'indovinava la menzogna.

che lo condannò a cinque anni di carcere. E così, presentemente, due individui scontano contemporaneamente una pena per un medesimo reato, condannati entrambi dalla stessa Corte!

Il vero colmo degli errori giudiziari!

Domenico Amabile ha ricorso in cassazione e sostiene che non poteva essere giudicato perchè altri già scontava la pena per il reato di cui egli era stato accusato, ed ha ragione; ma più di lui ha ragione l'altro condannato innocente, per il quale, solo nel caso che la Corte rigetti il ricorso di Amabile, si procederà alla revisione del processo.

E' proprio vero che la giustizia degli uomini è più terribile di quella di Dio, che almeno non prenderà, è da sperarsi, di questi granchi a secco.

LA NOTA ISTRUTTIVA.

A preservare i foinenti di scuderia dall'indurimento a cui sono soggetti per le esalazioni ammoniacali delle stalle, e a mantenerli soffici e pieghevoli sempre, basta aggiungere al grasso che si adopera per ungerti, un po' di glicerina.

A mantenere poi i fiori freschi e odorosi, fino ai trenta giorni, dopo che sono stati colti, basta tenere immersi i loro gambi in una soluzione fatta con un litro d'acqua e tre grammi e settantacinque centigrammi di sale ammoniacale.

S'intende che, essendo necessaria una doppia quantità o anche tripla, di acqua si deve raddoppiare o triplicare la quantità eziandio del sale ammoniacale.

SCIARADE.

I.
Ad una razza maledetta o trista.
Fu padre il mio primier. Sogna il second.
Ogni somma dell'nom lotta o conquista:
Ti accoglie il tutto mio mesto o giocondo.

II.
Ho il second al primiero affatto uguale.
Terra antica d'Italia è il terzo mio.
Il quarto dai Lombardi, affo di Dio,
E' adoperato spesso o bene o male,
Ed il mio tutto troverai di certo
In tutto il mondo fuor che nel deserto.

INDOVINELLO.

Chi mi noma, mi viola.
Spiegazione del logogrifo precedente: Mario, Ario, rio, maio, ma, io.
A. Rocco. Edit. e Red. resp. — Tip. Amati

— Signori, disse essa, io vi lascio a parlare dei vostri brutti affari di denaro.

— Signori, disse Leone, dopo qualche minuto di silenzio, non ho molto tempo da consacrarvi oggi; avete ordini da darmi?

— Io, no, disse Darès.

Il capitano non rispose.

— In questo caso, signori, permettetemi di lasciarvi.

Dette queste parole, il Tourseulles prese cappello, e senza aver l'aria di sapere quello che faceva, se ne andò lasciando il marinaio stupefatto. Quanto al vecchio, egli era tutto allegro per la sua immensa vincita, e seguì il suo caro amico meravigliandosi che si potesse essere così cupi quando la rendita rialzava di tre franchi. Il capitano non aveva più pretesto per rimanere, e si decise lui pure a ritirarsi senza aver rivisto Alina, che piangeva amaramente nella sua camera.

Leone non andò molto lontano con Darès. Quello che egli voleva era di sbarazzarsi dei suoi due clienti, e trovato ben tosto un pretesto, rientrò in casa. Alina, cogli occhi rossi, aveva ripreso il suo posto nella sala ove venti minuti prima ascoltava rapita, la dolce e profonda voce di Cramoizan. La povera fanciulla cadeva da quel cielo nel quale era stata trasportata sulle ali delle proprie illusioni. Quando essa, dalle parole di suo fratello, indovinò che quest'ultimo non aveva messo molto tempo a mangiare tutto il denaro che gli era stato confidato, si sentì come violentemente allontanata da Giacomo e, forse per la prima volta, essa vide chiaro nel proprio cuore. (Continua)

del Carso. Oltre al consumo dell'Osteria si fornisce pure ad ogni richiesta del privati qualunque quantità e qualità dei suddetti vini a domicilio. (299)

AL TERGESTEO CHI LA VINCERÀ?

vedere nell'ultimo inevitabile uscito ieri la relativa illustrazione. In tutti i postini a soldi 6.

su... ritorno la mia merce nel caso che non fosse di convenienza al compratore, però ogni commissione è senza rischio.

I servizi da tavola offerti da altra parte con la marca „britannia genuino migliorato“ sono una marocca ordinaria, e io fornisco questa merce con f. 1 di meno.

Chiunque desidera di ricevere per il suo denaro merce buona e scelta, si rivolga fiducioso, sintanto che dura il deposito, solamente da

J. H. Rabinowicz. Vienna
deposito centrale della fabbrica di argento anglo-britannia 11 Schiffamtsgasse 20. P.
Polvere da pulire questi servizi 15 soldi la scatola. (267)
Filiali Parigi e Londra.